LEGAMBIENTE

Comunicato Stampa Rispescia (Gr), 11 agosto 2008

FESTAMBIENTE 2008

La mobilità ciclistica in Toscana: il sistema di piste e infrastrutture ciclabili regionali

Una giornata per rilanciare le due ruote, una via concreta per la mobilità sostenibile

Non ci sono città toscane nella classifica dei primi dieci centri urbani ciclabili d'Italia. Le prime a comparire nella classifica di **Ecosistema Urbano,** il dossier di Legambiente dedicato alla vivibilità delle nostre città, sono Massa e Lucca, al dodicesimo e quattordicesimo posto. La densità di automobili della città italiane non ha pari in Europa, mentre il modello di mobilità urbana nei paesi scandinavi, in Olanda, Germania ed ormai anche Francia e Spagna, si sta spostando verso le due ruote.

In linea con il ritardo dell'Italia nella realizzazione di percorsi per la mobilità alternativa, la Toscana ha invece un ruolo cruciale nella realizzazione della cosiddetta **Ciclopista del Sole**, l'ambizioso progetto patrocinato dalla Fiab (Federazione Italiana Amici della Bicicletta) che si propone di attraversare tutta l'Italia da Nord a Sud e dare vita ad un sistema di diramazioni trasversali lungo il Po, l'Arno e il Tevere, oltre a una serie di percorsi costieri lungo il Tirreno e l'Adriatico.
Piste ciclabili e ciclovie di media e lunga percorrenza sono entrate ormai nell'agenda delle amministrazioni a vari livelli, dai comuni alla Regione. Nel territorio del Parco della Maremma è stata già realizzata una pista che congiunge il centro abitato di Alberese al mare. La pista ciclopedonale, lunga 2 km, inizia nei pressi del nuovo centro-viste e corre ai margini della vecchia strada romana e rappresenta un tassello importante per il progetto, più ampio, del Parco delle Bonifiche. Ancora in progetto e solo in parte realizzata, la pista ciclabile lungo le sponde dell'Arno, un percorso che andrà dalle pendici del Falterona alla foce del fiume, congiungendo il parco regionale delle Foreste casentinesi con quello di Migliarino - San Rossore - Massaciuccoli. La scelta di piste ciclabili e di altri interventi (es. ciclostazioni), che integrino la mobilità ordinaria e supportino la crescente domanda di trasporti sostenibili serve anche e soprattutto a cambiare gli stili di vita urbani, introducendo un mezzo di trasporto pulito ed economico.

A Festambiente giornata dedicata al tema **"La mobilità ciclistica in Toscana: il sistema di piste e infrastrutture ciclabili regionali".** Sono intervenuti all'incontro **Federico Gelli**, vicepresidente della Regione Toscana, **Daniele Capperucci**, assessore alla Mobilità urbana del Comune di Grosseto, **Giampiero Sammuri** presidente Parco Regionale della Maremma, **Fabio Bellacchi** presidente Consorzio Bonifica area Grossetana, **Tiziana Tocco** Responsabile Provinciale Amici della Terra, **Fabio Masotti** del coordinamento FIAB Toscana, **Arnaldo Marini** dirigente settore Servizio Trasporto Pubblico della Regione Toscana.
Al centro del dibattito il biciturismo, dal recupero delle ferrovie dismesse, a cura di **Albano Marcarini**, responsabile nazionale Progetto Co.Mo.Do., a Bicitalia l'iniziativa nazionale della Fiab esposta dal responsabile **Claudio Pedroni,** fino ad arrivare alle progettualità per la Toscana. **Giovanni Cardinali**, responsabile tecnico del Coordinamento locale della Fiab, ha parlato del sistema di ciclopiste regionali.

“La scelta delle due ruote non serve solo ad incentivare il turismo: le infrastrutture leggere per l’utilizzo della bicicletta diventano infatti strategiche per l’incentivazione della mobilità sostenibile a 360 gradi – questo il parere di **Angelo Gentili, coordinatore nazionale di Festambiente**-. È proprio per questo motivo che abbiamo realizzato questa giornata in forte collaborazione con la Fiab. In Toscana, la consapevolezza della necessità promuovere politiche incentrate sull’uso della bicicletta e la valorizzazione dei territori ha portato già a primi passi importanti, quelli che presentiamo oggi. Occorre però una pianificazione strategica che porti non solo ad una semplice incentivazione della rete delle piste ciclabili, ma a un vero e proprio piano per la mobilità sostenibile”

Alle 15.30 dalla teoria si passa alla pratica con la **Ciclopasseggiata del Girasole**: 35 km di percorso, di cui 17 su pista ciclabile protetta ed i rimanenti su strade comunali poco trafficate. Partenza dal piazzale del Centro per lo Sviluppo Sostenibile di Legambiente, in località Enaoli a Rispescia, sede della cittadella dedicata al ventesimo festival di ecologia e solidarietà. Il rientro dei ciclisti è previsto attorno alle 19.

Il convegno è stata anche l’occasione per presentare una iniziativa del Coordinamento delle Associazioni FIAB della Toscana, che a settembre, promuove una ciclostaffetta da Firenze a Pisa, sull’itinerario della Ciclopista dell’Arno, per contribuire alla risoluzione delle problematiche legate alla realizzazione del progetto.

L’ufficio stampa di Festambiente
0564 48771 - 333 2659852
www.festambiente.it